



CITTÀ DI UGENTO  
PROV. DI LECCE  
SETTORE URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO  
UFFICIO DEL GARANTE DEL DISABILE

PIANO PER LA ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE  
ARCHITETTONICHE (PEBA) AI SENSI DELLA L. 41/86  
ART. 32 c. 21 E L. 104/92 ART. 24 c. 9

TAV.

RELAZIONE TECNICA DI ACCOMPAGNAMENTO

RESPONSABILE DEL SETTORE  
URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO  
ARCH. NICOLA PACELLA COLUCCIA

PROGETTO  
ING. CARLO CARAFA

Novembre 2017

Ing. Carlo CARAFA  
Porta Paradiso, 15 - 73059 Ugento (Le)  
Tel. 3478279050 - Fax: 1782706411 - carlo.carafa@live.it

---

la Legge che introduce l'obbligo di adozione di piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche da parte degli Enti Pubblici risale al 1986 con l'articolo 32 comma 21 e comma 22 numero 41 del 28 febbraio 1986.

Comma 21: Per gli edifici pubblici già esistenti, non ancora adeguati alle prescrizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, numero 384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge.

Comma 22. Per gli interventi di competenza dei comuni e delle province, trascorso il termine previsto dal precedente comma 21, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nominano un commissario per l'adozione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche presso ciascuna amministrazione».

Pertanto i Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche avrebbero dunque essere adottati entro il 28 febbraio 1987 (a un anno appunto dall'entrata in vigore di quella Legge), dai Comuni e dalle Province, pena un "commissariamento ad hoc" da parte delle Regioni.

Qualche anno dopo, la Legge Quadro [104/92](#) sulla disabilità **ampliò la materia di competenza**, con l'**articolo 24** comma 9, che stabiliva come «i piani di cui all'articolo 32, comma 21, della Legge n. 41 del 1986» dovessero essere «modificati **con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani**, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione **di percorsi accessibili**, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate».

Ad oggi possiamo dire che «**nella Regione Puglia nessun comune ha adottato un Peba così come ben pochi Comuni italiani lo hanno fatto**». Inoltre, solo poche regione hanno emanato specifiche **Linee Guida**, che costituiscono l'unico modello di riferimento generale per la redazione dei PEBA.

Insomma, dopo più di **30 anni** (più di un quarto di secolo) sembra proprio che una Legge dello Stato Italiano sia tranquillamente ignorata nella maggior parte di coloro che avrebbero dovuto applicarla.

Attualmente ci sono molte città che non sono ancora provviste del PEBA, le cause possono essere di seguito elencate:

- per esempio insufficienza conoscenza della normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche;
- mancanza di sensibilità da parte degli amministratori pubblici e tecnici nella progettazione accessibile;

- carenza della normativa di riferimento ;
- difficoltà nell'interpretazione della complessa normativa in materia di eliminazione delle barriere architettoniche;
- Mancanza delle Linee guida per la redazione dei Peba,

Allora da queste problematiche risulta comprensibile la difficoltà che hanno gli Enti Pubblici nel redigere il PEBA sia internamente sia dare l'incarico all'esterno ad un libero professionista, proprio per la complessità che si riscontra nel definire gli obiettivi che lo strumento si pone. E' anche il caso di aggiungere come, sia a livello statale che a livello regionale che a livello locale c'è sempre stato un limitato stanziamento di finanziamenti destinati all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Non per ultime, ma degne di nota la **Regione Veneto**, con sua Legge Regionale n. 13 del 10 Aprile 1998, la **Regione Toscana** con la sua Legge Regionale n. 47 del 9 settembre 1991, la **Regione Molise** con la sua Legge Regionale n. 25 del 18 ottobre 2002, la **Regione Lombardia** con la sua Legge Regionale n. 6 del 20 febbraio 1989 e la **Regione Liguria** (salvo altre) con la sua Legge Regionale n. 15 del 12 giugno 1989 hanno richiesto a tutti i loro comuni di appartenenza che, i fondi per abbattere le barriere architettoniche dovranno essere recepiti dai proventi annuali derivanti dalle concessioni edilizie di cui alla legge 10/77 e dalle sanzioni in materia urbanistica ed edilizia in misura pari al 10%, oppure in misura pari ad almeno il 10% ed in altre circostanze, come la Regione Molise, in misura pari almeno al 5% nei casi di comuni con popolazione inferiore a 3500 abitanti.

#### **Di seguito le norme che hanno regolato il Peba:**

- DPR n. 384 del 27 aprile 1978 (provvedimento abrogato dal DPR 24 luglio 1996, n. 503);
- Legge n. 41 del 28 febbraio 1986 (legge finanziaria 1986) art 32 comma 21, 22;
- Legge n. 13 del 9 Gennaio-1989;
- D.M. n. 236 del 14 Giugno 1989;
- Legge 104 del 5 Febbraio 1992;
- D.P.R. 503 del 24 Luglio 1996;
- Legge Regionale Puglia n. 06 del 01 Aprile 2003;
- Legge Regionale Puglia n. 39 del 10 Dicembre 2012;
- Determina Dirigenziale Regione Puglia n. 122 del 02 Maggio 2017;

## TECNICA UTILIZZATA PER LA REDAZIONE DEL PEBA DI UGENTO

---

La tecnica utilizzata per la redazione del Peba di Ugento è quella relativa alle “Amministrazioni Comunali di limitate dimensioni” pertanto è da considerarsi una esemplificazione di una delle tante metodologie riscontrate nel panorama delle esperienze riscontrate nella redazione di un Peba.

Lo schema riportato inizia con **UNA FASE PRELIMINARE** cioè la raccolta del materiale utilizzato per concludersi con la compilazione di schede. In particolare sono state utilizzate una serie di schede denominate **CHECK-LIST** (liste di controllo) in maniera da soddisfare i risultati seguenti:

- adempimento alla normativa nazionale;
- quadro generale relativo alle barriere architettoniche nell’ambito territoriale di competenza;
- individuazione della stima di massima per gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche;
- possibilità di riconoscere e quindi programmare per tempo gli interventi prioritari;
- avere una base per la richiesta di contributi per eliminare le barriere architettoniche;

### FASE PRELIMINARE

La fase preliminare è caratterizzata dalla raccolta del materiale di base e cioè: documentazione fotografica delle criticità urbane, elenco degli edifici pubblici con relative caratteristiche e loro destinazioni d’uso, titolo di godimento, elenco e ubicazione degli edifici pubblici, gli eventuali interventi in atto, l’afflusso di persone.

### COMPILAZIONE DELLE SCHEDE

Le schede sono divise in 2 gruppi e precisamente **le schede A-Ai che riguardano la situazione edilizia e le schede B-Bi che invece riguardano la situazione urbana**; con queste schede si è proceduto pertanto al rilievo in loco e quindi al riconoscimento della barriera architettonica e all’individuazione del costo di massima per la sua eliminazione.

Le schede tipo A sono divise per edificio e per categorie (parcheggi, accessi, servizi igienici, collegamenti verticali, percorsi interni), per ogni categoria e per ogni edificio ci sarà il costo parziale ed un costo totale di massima il cui importo potrà essere utilizzato per la programmazione degli interventi che per altre analisi.

Le schede di tipo B invece vengono utilizzate per analizzare l’accessibilità dei percorsi urbani. Dette schede sono divise per via o viale o piazza e anche queste schede sono divise in categorie

(pavimentazione, dislivelli, ostacoli, parcheggi, varie). Anche in questo caso possiamo avere una stima di massima per categorie e per vie, il costo totale potrà essere utilizzato per la programmazione degli interventi e per altre analisi.

E' sinteticamente riassumibile che le fasi dei due rilievi sono caratterizzate dal riconoscimento della "barriera architettonica" e dall'imputare un costo di massima considerato per abbattere la barriera.

Una volta compilate le schede Ai e Bi, vedremo che la loro somma costituirà la stima di massima per adeguare tutti gli edifici pubblici considerati, schedati e divisi per le categorie considerate (parcheggio, accesso, servizi igienici e percorso interno) e tutto il percorso urbano analizzato, sempre suddiviso per le categorie considerate (pavimentazione, dislivelli, ostacoli, parcheggio, ecc...) e la loro somma costituirà la stima totale per l'adeguamento dell'edificio o della via presa in esame.

Inoltre, la scelta delle priorità di intervento sarà il risultato di valutazioni successive nonché di valutazioni di natura politica espresse dagli amministratori dell'Ente Locale.

Prima di passare all'argomentazione di dettaglio è necessario memorizzare la definizione di "barriera architettonica" che viene dettata dal **DM n. 236 del 14/06/1989 all'art. 2** il quale fornisce alcune definizioni fondamentali.

**A) Per barriere architettoniche si intendono:**

- a) gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
- b) gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti;
- c) la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.

**G) Per accessibilità si intende:** la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

## Descrizione delle Barriere per categoria:

---

### - **Parcheggio:**

(DPR 503/96 articoli 10, 16), (codice della strada articolo 20 figura 79/A; articolo 149 figura II 445/a, e figura II 445/b).

1) il numero di posti macchina riservati non devono essere inferiori ad uno ogni 50.

2) 2.1 a volte il posto macchina riservato è adeguato, ma non è stata inserita la segnaletica verticale, (cartello con il simbolo dell'accessibilità) o viceversa (striscia gialla, tratteggio, simbolo dell'accessibilità);

### - **Accesso:**

3) (art. 16 del DPR 503/96) il percorso pedonale è considerato accessibile se il marciapiede, sia in rilevato sia a raso, risulta privo di dislivelli causati da gradini superiori a 2,5 cm, strozzature, restringimenti. Deve avere inoltre larghezza utile netta superiore o uguale a 90 cm e larghi di cm 150 x 150 almeno ogni 10 m.

4) la normativa (Art. 8.1.1 del DM 236/89) prevede dimensioni minime 135 x 135-141. Per consentire la rotazione della carrozzina viene consigliato 150 x 150.

5) (articolo 15 DPR 503/96): Molti materiali (pietra, marmo eccetera) se inizialmente (al momento della posa) possono essere bocciardati o martellinati, col tempo le asperità si consumano, con il conseguente risultato di una superficie liscia e levigata. La pioggia e l'umidità aumentano la sdruciolevolezza. Il degrado e la sconnessione del materiale è un problema frequente causando discontinuità della superficie conseguente rischio di inciampo e caduta.

### - **servizi igienici (art 8.1.6 del DM 236/89):**

14) attenersi alle misure descritte dalla normativa. In caso contrario sarebbe difficile, se non impossibile garantire l'effettivo Utilizzo dei servizi igienici e delle attrezzature presenti.

### - **Collegamenti verticali (art. 8.1.6 del DM 236/89)**

17) (artt 13, 15 del DPR 503/96). nel caso l'edificio lo consenta si dovrà inserire un ascensore per il superamento dei dislivelli fra piano e piano.

### - **Percorso interno:**

25) (art. 8.2.2 del DM 236/89): Molti materiali (pietra, marmo eccetera) se inizialmente (al momento della posa) possono essere bocciardati o martellinati, col tempo le asperità si consumano, con il conseguente risultato di una superficie liscia e levigata. La pioggia e l'umidità aumentano la sdruciolevolezza. Il degrado e la sconnessione del materiale è un problema frequente causando discontinuità della superficie conseguente rischio di inciampo e caduta.

- **Pavimentazione:**

1) (art. 4.2.1 DM 236/89), (art. 3 codice della strada, D. Lgs 285/92), Per percorso pedonale si intende sia il marciapiede in rilevato sia a raso, le strozzature sono dei restringimenti dello stesso, in quanto se la sua larghezza utile sia inferiore a 90 cm, la carrozzina non può passare.

NB.: il codice della strada definisce marciapiede parte della strada esterna alla carreggiata, rialzata o altrimenti delimitata e protetta, destinata ai pedoni". In tal senso anche la sola riga di vernice sull'asfalto, al lato della carreggiata, deve considerarsi a tutti gli effetti marciapiede e deve avere quindi dimensione minima di 90 cm. Nel caso si decidesse di adeguare un solo marciapiede, scegliere quello che rispetta il codice della strada così come descritto all'articolo 190 dello stesso Codice della Strada.

2) (art 4.2.1 DM 236/89), si evidenzia la necessità di mantenere una limitata inclinazione trasversale, un valore superiore al 1% (es passi carrai) impedisce la direzione rettilinea di una persona in carrozzina;

3) (art. 8.2.2 DM 236/89) molti materiali (pietra e marmo, ecc..) se inizialmente (al momento della posa) possono essere bocciardati o martellinati, con il tempo le asperità si consumano, con il conseguente risultato di una superficie liscia e levigata. La pioggia e l'umidità aumentano la sdruciolevolezza.

4) (art 8.2.2 del DM 236/89) il degrado e la sconnessione del materiale è un problema frequente causando discontinuità della superficie e conseguente rischio di inciampo e caduta.

5) (art. 8.2.2 DM 236/89) I Pozzetti, le radici affioranti o quant'altro, sono elementi che creano lo stesso problema del precedente punto.

6) (art. 4.2.1 DM 236/89) in corrispondenza di attraversamenti pedonali e/o passi carrai (comunque ad ogni intersezione pedonale) è necessaria la presenza di accorgimenti atti a segnalare il pericolo alle persone ipo e non vedenti, tramite segnaletica visiva sul piano di calpestio (indicatori tattili a rilievo buon contrasto acromatico e cromatico).

- **Dislivelli:**

7) (art. 8.2.1 DM 236/89) lungo il percorso pedonale non devono esserci dei gradini, e l'adeguamento più frequente è la realizzazione di una rampa in corrispondenza degli stessi. La pendenza, può in casi di adeguamento, giungere fino al 12% seguendo lo schema dell'articolo 8.1.1 del DM 236/89. L'esperienza insegna che la pendenza ideale, per non creare difficoltà anche alle persone deambulanti con difficoltà, è pari al 3%.

8) (art. 4.2.1 DM 236/89) Le eventuali variazioni di livello dei percorsi devono essere evidenziate con variazioni cromatiche, rivolte alle persone ipo e non vedenti, tramite segnaletica visiva sul piano di calpestio (indicatori tattili a rilievo, buon contrasto acromatico e cromatico).

9) (art. 4.2.1 DM 236/89) Le rampe esistenti non devono superare la pendenza longitudinale del 5% (è ammessa dal 8 al 12% nei casi previsti dall'art. 8.1.1 del DM 236/89), Infatti, con pendenza Superiore, sarebbe difficile percorrerle. la pendenza consigliata è pari al 3%.

10) (art. 4 del DPR 503/96) Per superare la serie di gradini l'eventuale soluzione adottata potrebbe essere rappresentata da una pedana elevatrice o servoscala.

- **Ostacoli;**

11) (art. 4.2.1 del DM 236/89) I cassonetti, i contenitori della carta, vetro, ecc., non collocati opportunamente, possono impedire una libera e completa fruizione degli spazi e delle attrezzature e dei servizi presenti riducendo il passaggio a meno di 90 cm. Spesso, anche se il percorso ha dimensioni adeguate, è la presenza di elementi di arredo che ne impedisce la utilizzabilità da parte di persone con difficoltà motorie.

12) (art. 4.2.1 del DM 236/89) Vale quanto detto al punto precedente ma per l'arredo urbano (per es. rastrelliere delle biciclette, panchine, dissuasori, ecc..)

13) (art. 4.2.1 del DM 236/89) Vale quanto detto al punto precedente ma riferito al palo della illuminazione che è posizionato in modo da impedire il passaggio di una persona su carrozzina.

14) (art. 4.2.1 del DM 236/89) Vale quanto detto al punto precedente ma riferito al palo dell'impianto semaforico che spesso crea ostacolo in corrispondenza di un passaggio pedonale.

15) (art. 4.2.1 del DM 236/89) Vale quanto detto al punto precedente ma riferito alla segnaletica informativa e/o di indicazione costituita da un cartello e da un palo di sostegno. Di solito è il supporto che spesso crea l'ostacolo.

16) (art. 8.2.1 del DM 236/89) Le tende parasole dei negozi, le insegne, elementi sporgenti dal filo muro ad un'altezza inferiore a 210 cm da terra.

Tutti gli altri elementi che si possono incontrare lungo il percorso pedonale, che non sono di pertinenza del Comune, ma che in ogni modo vanno rilevati: per es. chiosco dei gelati, edicole, pensiline delle fermate dei mezzi pubblici, cassette postali, cabine telefoniche, fioriere, ecc.. devono considerarsi a costo zero per l'amministrazione infatti sarà obbligo del privato spostare o adeguare il manufatto per consentire la libera fruizione da parte di tutti nello spazio pubblico



- **Parcheggi;**

17) (DPR 503/96 articoli 10, 16), (codice della strada articolo 20 figura 79/A; articolo 149 figura II 445/a, e figura II 445/b).

18) Il numero di posti macchina riservati non devono essere inferiori ad uno ogni 50.

19) A volte il posto macchina riservato è adeguato, ma non è stata inserita la segnaletica verticale (cartello con il simbolo dell'accessibilità) o viceversa (striscia gialla, tratteggio, simbolo dell'accessibilità).

- **varie**

20) (art. 1 DPR 503/96) si può prevedere l'inserimento di una segnaletica orizzontale per realizzare un percorso "protetto" con larghezza minima 90 cm anche con elementi di prosegnalazione per gli ipo e non vedenti.

21) (art. 6 DPR 503/96) nei percorsi pedonali si possono dotare i semafori di cicalini acustici per segnalare, a persone con problemi visivi, quando attraversare la strada.

22) (art. 6 DPR 503/96) nel caso in cui alcuni attraversamenti pedonali non fossero sufficientemente illuminati si provvederà all'inserimento di nuovi punti luce.

Aprile 2018

ingcarloarafa

---

SCHEDA A										COMUNE DI UGENTO								
										PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE								
										(Analisi e Restituzione situazione Edilizia)								
SCHEDA AI	NOME	INDIRIZZO	FUNZIONE PRINCIPALE	TITOLO DI GODIMENTO	VINCOLI	INTERVENTI IN ATTO	CONFORMITÀ AI REQUISITI NORMATIVI	FREQUENZA	CATEGORIE BARRIERE ARCHITETTONICHE					STIMA TOTALE	PRIORITÀ	NOTE		
									PARK	ACCESSO	SERVIZI IGIENICI	COLLEGAMENTI VERTICALI	PERCORSO INTERNO					
schede 1-5	Scheda A1	D) EDIFICIO SCOLASTICO	Via D'Annunzio	scuola	proprietà	nessuno	nessuno	no	media	€ -	€ 100,00	€ 400,00	€ 17.000,00	€ 2.060,00	€ 19.560,00			
	Scheda A2	E) EDIFICIO SCOLASTICO	P.zza Immacolata	scuola	proprietà	storico	nessuno	no	media	€ 1.800,00	€ 8.000,00	€ -	€ 600,00	€ -	€ 10.400,00			
	Scheda A3	F) EDIFICIO SCOLASTICO	Via Corfù	scuola	proprietà	nessuno	nessuno	no	media	€ 1.800,00	€ 10.000,00	€ 400,00	€ -	€ 2.060,00	€ 14.260,00			
	Scheda A4	G) EDIFICIO SCOLASTICO	Via G. D'Annunzio	scuola	proprietà	nessuno	Ristrutt.		media	€ 1.800,00	€ -	€ 9.500,00	€ 10.600,00	€ 2.060,00	€ 23.960,00			
	Scheda A5	A) PALAZZO COMUNALE	piazza A. Colosso	comune	proprietà	storico	nessuno	no	alta	€ -	€ 9.000,00	€ 18.000,00	€ 600,00	€ 2.060,00	€ 29.660,00			
schede 6-10	Scheda A6	B) SEDE COMUNALE DISTACCATA	Via Mons. L. Zola	comune	proprietà	nessuno	nessuno	no	alta	€ -	€ 400,00	€ 9.000,00	€ 600,00	€ 2.560,00	€ 12.560,00			
	Scheda A7	M) Immob. per ASSOCIAZIONI	Via Barbosa	associaz.	proprietà	storico	nessuno	no	bassa	€ -	€ 4.900,00	€ 9.000,00	€ -	€ 1.700,00	€ 15.600,00			
	Scheda A8	N) TORRE DELL'OROLOGIO	P.zza San Vincenzo	associaz.	proprietà	storico	nessuno	no	bassa	€ -	€ 8.900,00	€ 12.000,00	€ 25.400,00	€ 11.700,00	€ 58.000,00			
	Scheda A9	U) PALAZZO GREGUCCI	Via Mare	associaz.	proprietà	nessuno	nessuno	no	media	€ 1.800,00	€ 14.500,00	€ 12.000,00	€ 25.400,00	€ 11.700,00	€ 65.400,00			
	Scheda A10	V) Immob. Strutt. SANITARIA	Via Cosenza	associaz.	proprietà	nessuno	ristruttur		media	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			
schede 11-15	Scheda A11	AA) SEDE GIUDICE DI PACE	Via F.lli Molle	conciliazioni	nessuno	nessuno	si	media	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			
	Scheda A12	AH) MUSEO CIVICO	Via della Zecca	cultura	proprietà	storico	nessuno	no	media	€ 1.800,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.800,00			
	Scheda A13	AI) PALAZZO ROVITO	C.so Umberto I*	cultura	proprietà	storico	nessuno	si	bassa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			
	Scheda A14	AN) CHIOSCO	P.zza Immacolata	servizi	proprietà	nessuno	nessuno	no	bassa	€ -	€ 3.200,00	€ -	€ -	€ -	€ 3.200,00			
	Scheda A15	AT) Ex Consorzio Bonifica	Via Mare	associaz.	proprietà	nessuno	ristruttur		media	€ -	€ 0,00	€ -	€ -	€ -	€ -			
schede 16-20	Scheda A16	AU) Immobile comunale	Via Taurisano	comune	proprietà	nessuno	ristrutt		bassa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			
	Scheda A17	MCU) MERCATO COPERTO	Via Marchesi di Ugento	servizi	proprietà	nessuno	nessuno		media	€ 1.800,00	€ 18.600,00	€ 3.500,00	€ -	€ 1.500,00	€ 25.400,00			
	Scheda A18	CS) CASTELLO	Via Castello	servizi	proprietà	storico	ristruttur		media	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			
	Scheda A19	S) CENTRO SVILUPPO SOSTENIBILE	Via Acquarica	servizi	proprietà	nessuno	nessuno	no	bassa	€ 1.800,00	€ 7.400,00	€ 9.000,00	€ -	€ 7.500,00	€ 25.700,00			
	Scheda A20	T) SEDE VV.F. VOLONTARI	Via Acquarica	servizi	proprietà	nessuno	nessuno	no	media	€ 1.800,00	€ 12.500,00	€ 9.000,00	€ -	€ 7.500,00	€ 30.800,00			
schede 21-25	Scheda A21	AB) CIMITERO	Via Acquarica	gestione	proprietà	cimiteriale	nessuno	no	media	€ -	€ 8.500,00	€ 22.000,00	€ 32.000,00	€ 5.000,00	€ 67.500,00			
	Scheda A22	AC) DEPOSITO COMUNALE	Via Acquarica	comune	proprietà	paesagg	nessuno	no	bassa	€ 1.800,00	€ 8.500,00	€ 12.000,00	€ -	€ -	€ 22.300,00			
	Scheda A23	AM) Immob. Finalità Sociali	Via Acquarica	gestione	proprietà	paesagg	nessuno	no	bassa	€ 1.800,00	€ 5.570,00	€ 2.600,00	€ 1.150,00	€ 1.110,00	€ 12.230,00			
	Scheda A24	AD) Immob. Finalità Sociali	Via T. Tasso	gestione	proprietà	nessuno	nessuno	no	alta	€ 1.800,00	€ -	€ 500,00	€ -	€ -	€ 2.300,00			
	Scheda A25	O) CAMPO SPORTIVO	Via Taurisano	gestione	proprietà	nessuno	nessuno	no	media	€ -	€ -	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ 2.500,00			
schede 26-30	Scheda A26	P) PALAZZETTO SPORT	Via Montale	gestione	proprietà	nessuno	nessuno	no	alta	€ 1.800,00	€ -	€ 2.300,00	€ -	€ 2.300,00	€ 6.400,00			
	Scheda A27	PL) ORATORIO SACRO CUORE	Via Rossini	servizi relig	chiesa	nessuno	nessuno	no	alta	€ 1.800,00	€ 2.800,00	€ -	€ -	€ -	€ 4.600,00			
	Scheda A28	LP) ORATORIO S. G. BOSCO	Via Firenze	servizi relig	chiesa	nessuno	nessuno	no	alta	€ 1.800,00	€ 2.800,00	€ -	€ -	€ -	€ 4.600,00			
	Scheda A29	TT) Piazza TEANO	Via Bassi - Via Teano	servizi	proprietà	nessuno	ristruttur	si	media	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			
	Scheda A30	VZ) Immob. Strutt. SANITARIA	Via V. Armida	gestione asl	proprietà	nessuno	nessuno	si	alta	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			
									<b>€ 25.200,00</b>	<b>€ 125.670,00</b>	<b>€ 133.700,00</b>	<b>€ 113.350,00</b>	<b>€ 60.810,00</b>	<b>€ 458.730,00</b>				

SCHEDA A	<b>COMUNE DI UGENTO - FRAZIONE DI GEMINI</b> <b>PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE</b> <b>(Analisi e Restituzione situazione Edilizia)</b>
----------	--

	SCHEDA AI	NOME	INDIRIZZO	FUNZIONE PRINCIPALE	TITOLO DI GODIMENTO	VINCOLI	INTERVENTI IN ATTO	CONFORMITÀ AI REQUISITI NORMATIVI	FREQUENZA	CATEGORIE BARRIERE ARCHITETTONICHE					STIMA TOTALE	PRIORITÀ	NOTE
										PARK	ACCESSO	SERVIZI IGIENICI	COLLEGAMENTI VERTICALI	PERCORSO INTERNO			
schede 1-5	Scheda A1	H) EDIFICIO SCOLASTICO S.G. Bosco	Piazza Mon. ai Caduti	scuola el.	proprietà	nessuno	nessuno	no	media	€ 1.800,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ 3.300,00		
	Scheda A2	R) EDIFICIO SCOLASTICO	Via Rocco Ciurlia	palestra scuola	proprietà	nessuno	nessuno	no	media	€ 1.800,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ 3.300,00		
	Scheda A3	L) EDIFICIO SCOLASTICO	Via Monteverde	scuola media	proprietà	nessuno	nessuno	no	media	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ 1.500,00		
	Scheda A4	I) EDIFICIO SCOLASTICO	Via Monteverde	scuola mater	proprietà	nessuno	Ristrutt.	no	media	€ 1.800,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ 3.300,00		
	Scheda A5	PA) EDIFICIO SCOLASTICO	Via Caduti sul Lavoro	palestra	proprietà	nessuno	nessuno	no	medio alta	€ 1.800,00	€ 7.500,00	€ 18.000,00	€ -	€ 1.500,00	€ 28.800,00		
schede 6-10	Scheda A6	C) SEDE COMUNALE DISTACCATA	Via R. Ciurlia	comune	proprietà	nessuno	nessuno	no	alta	€ -	€ 400,00	€ 9.000,00	€ 35.000,00	€ -	€ 44.400,00		
	Scheda A7	MCG) MERCATO COPERTO	Via Ricchiuto	associaz.	proprietà	storico	nessuno	no	bassa	€ -	€ 1.900,00	€ 6.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ 9.900,00		
	Scheda A8	TM) PIAZZA VIA MONTEVERDE	Via Monteverde	associaz.	proprietà	storico	nessuno	no	bassa	€ 1.800,00	€ 7.100,00	€ 30.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ 43.900,00		
	Scheda A9	TR) Piazza SS. ROSARIO	Via Mare	associaz.	proprietà	nessuno	nessuno	no	media	€ 1.800,00	€ 7.100,00	€ 30.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ 43.900,00		
										<b>€ 10.800,00</b>	<b>€ 24.000,00</b>	<b>€ 93.000,00</b>	<b>€ 35.000,00</b>	<b>€ 19.500,00</b>	<b>€ 182.300,00</b>		

SCHEDA A	<b>COMUNE DI UGENTO - MARINE</b> <b>PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE</b> <b>(Analisi e Restituzione situazione Edilizia)</b>
----------	--

SCHEDA AI	NOME	INDIRIZZO	FUNZIONE PRINCIPALE	TITOLO DI GODIMENTO	VINCOLI	INTERVENTI IN ATTO	CONFORMITÀ AI REQUISITI NORMATIVI	FREQUENZA	CATEGORIE BARRIERE ARCHITETTONICHE					STIMA TOTALE	PRIORITY	NOTE	
									PARK	ACCESSO	SERVIZI/IGIENICI	COLLEGAMENTI VERTICALI	PERCORSO INTERNO				
schede 1-5	Scheda A1	PT) PALAZZETTO SPORT (TSG)	Via B. Colleoni	Palazzetto sport	proprietà	paesaggistico	da ristrutturare	no	medio-alta								
	Scheda A2	PS) PRONTO SOCCORSO e IAT (TSG)	Via Giano Bifronte	pronto soccorso e uffici	proprietà	paesaggistico	nessuno	no	media	€ 1.800,00	€ 5.000,00	€ 7.000,00	€ -	€ -	€ 4.500,00	€ 18.300,00	
	Scheda A3	ECT) ECOCENTRO (TSG)	Via Isole Tremiti	ecocentro	proprietà	paesaggistico	nessuno	no	bassa	€ 2.500,00	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 4.500,00	€ 17.000,00	
	Scheda A4	BP) BAGNI PUBBLICI (TSG)	Lungomare Jonio	bagni pubblici	proprietà	paesaggistico	Ristrutt.	no	media	€ 3.600,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.600,00	
	Scheda A5	VC) VILLETTA CONFISCATA	C.da Fontanelle	casa famiglia	proprietà	paesaggistico	nessuno	no	bassa	€ 1.800,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 13.800,00	
schede 6-10	Scheda A6	IC) IMMOBILE CONFISCATO (TSG)	C.da Paduli	centro estivo per detenuti	proprietà	paesaggio/parco	da ristrutturare	no	bassa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	Scheda A7	IAT) ASSISTENZA TURISTICA (TM)	zona parcheggi TM	associaz.	proprietà	paesaggio/parco	nessuno	no	alta	€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 9.600,00	
	Scheda A8	ULM) UFFICI (LM)	P.zza Tirolo	uffici vigili urbani	proprietà	paesaggistico	nessuno	no	alta	€ 1.800,00	€ 27.100,00	€ 14.000,00	€ 28.000,00	€ 9.000,00	€ 79.900,00		
									<b>€ 13.300,00</b>	<b>€ 49.900,00</b>	<b>€ 33.000,00</b>	<b>€ 28.000,00</b>	<b>€ 18.000,00</b>	<b>€ 142.200,00</b>			

<b>SCHEDA B</b>	<b>COMUNE DI UGENTO</b> <b>PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE</b> <b>(Analisi e Restituzione <span style="color: #800080;">situazione Urbana</span>)</b>
-----------------	--

	SCHEDA AI	NOME DELLA VIA	CLASSE	EMERGENZE SOCIALI	INTERVENTI IN ATTO	CONCENTRAZIONE DI SERVIZI	ADEGUAMENTO AI REQUISITI NORMATIVI	CATEGORIE BARRIERE ARCHITETTONICHE					STIMA TOTALE PER L'ADEGUAMENTO DELLA VIA	PRIORITÀ	NOTE	
								PAVIMENTAZIONE	DISLIVELLI	OSTACOLI	PARK	VARIE				
schede 1-5	Scheda B1	Porta San Nicola -> Sacro Cuore	Senso Unico-d	Si	PGTU	Alta	Si	€ 50.640,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.640,00		
	Scheda B2	Via Corfù -> Porta San Nicola	Senso Unico-d	No	Nessuno	Alta	Si	€ 35.940,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.940,00		
	Scheda B3	Via Corfù - Oratorio	Senso doppio	Si	Nessuno	media	Si	€ 39.150,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 39.150,00		
	Scheda B4	Porta San Nicola -> Castello	Senso Unico-d	No	Nessuno	Alta	Si	€ 3.780,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.780,00		
	Scheda B5	Via D'Azeglio -> scuole elementari	Senso doppio	Si	Nessuno	Media	Si	€ 15.720,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.720,00		
Schede 6-10	Scheda B6	P. Mon. Caduti -> P. SS. Rosario	doppio senso	No	Nessuno	Media	Si	€ 17.280,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ -	€ 17.280,00		
	Scheda B7	P. mon. Caduti -> Via Monteverde	senso unico	No	PGTU	Media	Si	€ 22.530,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ -	€ 22.530,00		
	Scheda B8	V. Monteverde -> S. Materna/Media	doppio senso	No	Nessuno	Media	Si	€ 6.210,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ -	€ 6.210,00		
	Scheda B9	Via A. Ricchiuto	doppio senso	No	Nessuno	Media	Si	€ 5.010,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ -	€ 5.010,00		
	Scheda B10	Via A. D'Amato	doppio senso	No	Nessuno	Media	Si	€ 5.010,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ -	€ 5.010,00		
Schede 11-14	Scheda B11	T.S. Giovanni	senso unico	No	PGTU	elevata	Si	€ 45.150,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 45.150,00		
	Scheda B12	Loc. Fontanelle	senso unico	No	Nessuno	Media	Si	€ 40.350,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.350,00		
	Scheda B13	Via B. Croce - Via GB Tiepolo	senso unico	No	PGTU	elevata	Si	€ 18.660,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 18.660,00		
	Scheda B14	C.so Colombo	senso unico	No	PGTU	elevata	Si	€ 17.370,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 17.370,00		
								<b>€ 322.800,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 322.800,00</b>		

<b>SCHEDA B</b>	<b>COMUNE DI UGENTO</b> <b>PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE</b> <b>(Analisi e Restituzione <span style="color: #800080;">situazione Urbana</span>)</b>
-----------------	--

	CATEGORIE BARRIERE ARCHITETTONICHE					STIMA TOTALE	PRIORITÀ	NOTE
	PAVIMENTAZIONE	DISLIVELLI	OSTACOLI	PARK	VARIE			
TOTALE SCHEDE B - Bi UGENTO	€ 145.230,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ -	€ 145.230,00		
TOTALE SCHEDE B - Bi GEMINI	€ 56.040,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ -	€ 56.040,00		
TOTALE SCHEDE B - Bi MARINE	€ 121.530,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 121.530,00		
<b>TOTALE SCHEDE B - Bi COMUNE DI UGENTO</b>	<b>€ 322.800,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 322.800,00</b>		

SCHEDA A	<b>COMUNE DI UGENTO</b> <b>PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE</b> (Analisi e Restituzione <b>situazione EDILIZIA</b> )
----------	--

	CATEGORIE BARRIERE ARCHITETTONICHE					STIMA TOTALE	PRIORITÀ	NOTE
	PARK	ACCESSO	SERVIZI IGIENICI	COLLEGAMENTI VERTICALI	PERCORSO INTERNO			
TOTALE SCHEDE A - Ai UGENTO	€ 25.200,00	€ 125.670,00	€ 133.700,00	€ 113.350,00	€ 60.810,00	€ 458.730,00		
TOTALE SCHEDE A - Ai GEMINI	€ 10.800,00	€ 24.000,00	€ 93.000,00	€ 35.000,00	€ 19.500,00	€ 182.300,00		
TOTALE SCHEDE A - Ai MARINE	€ 13.300,00	€ 49.900,00	€ 33.000,00	€ 28.000,00	€ 18.000,00	€ 142.200,00		
<b>TOTALE SCHEDE A - Ai COMUNE DI UGENTO</b>	<b>€ 49.300,00</b>	<b>€ 199.570,00</b>	<b>€ 259.700,00</b>	<b>€ 176.350,00</b>	<b>€ 98.310,00</b>	<b>€ 783.230,00</b>		

SCHEDE B	<b>COMUNE DI UGENTO</b> <b>PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE</b> (Analisi e Restituzione <b>situazione URBANA</b> )
----------	--

	CATEGORIE BARRIERE ARCHITETTONICHE					STIMA TOTALE	PRIORITÀ	NOTE
	PAVIMENT.	DISLIVELLI	OSTACOLI	PARK	VARIE			
TOTALE SCHEDE B - Bi UGENTO	€ 145.230,00				€ -	€ 145.230,00		
TOTALE SCHEDE B - Bi GEMINI	€ 56.040,00				€ -	€ 56.040,00		
TOTALE SCHEDE B - Bi MARINE	€ 121.530,00				€ -	€ 121.530,00		
<b>TOTALE SCHEDE B - Bi COMUNE DI UGENTO</b>	<b>€ 322.800,00</b>		€ -	€ -	€ -	<b>€ 322.800,00</b>		

SCHEDE A+B	<b>COMUNE DI UGENTO</b> <b>PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE</b> (Analisi e Restituzione <b>situazione EDILIZIA + URBANA</b> )
------------	---

<b>TOTALE SCHEDE A-B / Ai-Bi COMUNE DI UGENTO</b>	<b>€ 372.100,00</b>	<b>€ 199.570,00</b>	<b>€ 259.700,00</b>	<b>€ 176.350,00</b>	<b>€ 98.310,00</b>	<b>€ 1.106.030,00</b>		
---	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	--------------------	-----------------------	--	--

segue:  
relazione di DEDUZIONI/CONTRODEDUZIONI